

Calcio femminile

La prima giornata di campionato

A Nyon
il sorteggio
di Champions

Continua la corsa in Europa per l'Agsm. Oggi alle 13,30, nella sede Uefa di Nyon, a Ginevra, andranno in scena i sorteggi per gli ottavi della Women's

Champions League. «Vedremo quale avversario dovremo affrontare dopo la vittoria con il St. Polten - dichiara il tecnico del Verona Renato Longega, -

speriamo sia un turno abbordabile, a noi piacerebbe molto il Barcellona. Siamo curiosi di scoprire chi ci porterà la sorte»

DEBUTTO ALLA GRANDE. Le neopromosse travolte dalla grinta delle veronesi dopo un avvio di primo tempo sottotono

L'Agsm parte col botto

Sette reti al povero Luserna

La squadra di Comin mostra tutta la sua forza nonostante le assenze di Larsen, infortunata, Maendly acciaccata, e Pirone squalificata

Agsm Verona	7
Luserna	1

Agsm Verona: Öhrström, Ledri, Carissimi, Di Criscio, Gabbiadini, Bonetti (38' st Pasini), Fuselli, Rameira (18' st Baldo), Squizzato, Salvi, Belfanti (27' st Pavana). A disposizione: Harrison, Marconi, Ambrosi, Pasini, Baldo, Maendly, Pavana. All. Fabiana Comin.

Luserna San Bernardo: Asteggiano, S. Favole, Bosi, Tudisco, D'Ancona, Di Lascio (34' st Trapani), Masarelli, A. Favole, Spanu, Moretti, Barbieri. A disp. Serafino, Putti, Sosso, Mazzucchetti, Trapani, Coluccio. All. Tatiana Zorri.

Arbitro: Nicolini di Brescia
Reti: 37' pt Bonetti, 3' st Fuselli, 6' st Gabbiadini, 9' st Ledri, 19' st Bonetti, 21' st Ledri, 26' st Bonetti, 30' st Moretti

Ludovica Purgato

Agsm, che partita! Il Verona in rosa sotterra le neo promosse del Luserna con un 7 a 1. Le gialloblù ci mettono a

carburare, ma alla fine del primo tempo trovano il gol del vantaggio e nella seconda frazione dilagano. Mister Fabiana Comin, alla guida della squadra al posto di Longega indisposto, è costretta a rinunciare a diverse pedine di spicco: fuori Kur Larsen, infortunata, Maendly, acciaccata dopo la gara di Champions e Pirone, squalificata.

Tutto tace fino al 15' quando Bonetti, servita da Gabbiadini, chiama al difficile intervento Asteggiano, brava a respingere la conclusione. Poco dopo Michela Ledri si inserisce sulla destra e piazza bene il pallone in centro area, ma nessuna compagna devia in rete. La partita fatica a decollare, poche le occasioni. Al 35' si affaccia il Luserna con Moretti che però non inquadra la porta. Ci riprovano subito le ospiti dal limite con Spanu che non impensierisce troppo Öhrström.

L'Agsm al 37' reagisce e riesce a passare in vantaggio: Silvia Fuselli crossa al bacio



Melania Gabbiadini in azione in Champions League FOTO EXPRESS

in centro area, il difensore avversario Bosi pasticcia, ne approfitta Bonetti che con un tiro preciso deposita la sfera in rete. Prima del riposo Federica Di Criscio calcia una bella punizione da fuori, che sorvola d'un soffio la traversa.

Nella ripresa il Verona scende in campo determinato e raddoppia già al terzo con il colpo di testa di Silvia Fuselli, su assist di Salvi. Le scagliere ci prendono gusto e siglano la terza marcatura tre minuti più tardi con una canonnata di Gabbiadini, che va alle spalle di Asteggiano.

Le gialloblù trovano la strada giusta e segnano ancora con un rasoterra della brava Michela Ledri. Al 19' l'Agsm cala la cinquina con una fenomenale Tatiana Bonetti, che intercetta un rinvio del portiere avversario e dai 25 metri calcia una staffilata, che si infila a porta sguarnita. Nemmeno due minuti ed ecco che Michela Ledri segna la doppietta: la numero tre veronese, servita da Bonetti, salta due difensori in area e insacca. Le padrone di casa sono incontenibili e vanno a segno con Bonetti. Il Luserna risponde con Moretti al 30', che tutta sola entra in area e firma il gol bandiera. Il Verona amministra il finale di gara senza difficoltà. ●

La scommessa

Dal Brasile allo Zevio Il sogno dei fratelli Fialho



I due fratelli Andre e Pedro Fialho in forza allo Zevio

Un lungo volo da oltreoceano, una parentesi in Spagna, poi l'arrivo a Verona, destinazione Zevio, per «un sogno tutto italiano». Per entrambi un'unica grande passione, e quel sogno che per tanti giovanissimi di tutto il mondo comincia da bambino, emergere in un futuro nel calcio che conta. Ed ecco una casa, per intanto anche la ricerca di un lavoro e da Caixiãf De Sud, dalla regione del Rio Grande Do Sul, il debutto a Zevio come trampolino di lancio affinché quel sogno diventi al più presto una consolidata realtà.

Andre e Pedro Enrique Fialho sono in Italia da 7 mesi, vivono a Porta Vescovo e da agosto sono alla corte di Paolo Marchi, neo tecnico della formazione bianconera che milita nel campionato di Promozione. Pedro, 21 anni, punta, ha giocato in Grecia e in Spagna in Eccellenza, per lui tutto è più facile e sta già dimostrando le sue grandi potenzialità; Andre,

22 anni, centrocampista, è alla sua prima esperienza in categoria, anche nei suoi piedi tanta tecnica, si sta facendo valere.

«L'Italia è un paese meraviglioso», confessano i due fratelli, «e il calcio italiano è il più affascinante del mondo. Siamo qui per provare a giocare in una grande squadra, vorremmo che il calcio diventasse la nostra professione». Un bel regalo per il Club che nell'anno del rinnovamento festeggia il 90° della sua fondazione, uno spaccato di classe brasiliana per nuove e emozioni in bianconero. Nella giovane formazione di Marchi l'affiatamento per i due carioca arriva in fretta, c'è spazio anche per loro e anche per gli applausi che riecheggiano dalla tribuna del Todeschini. «Due bravi calciatori, buone individualità, penso che saranno sicuramente utili alla causa, contiamo molto sul loro apporto», afferma il diesse Bertasini. Chissà se per Pedro e Andre il sogno nel cassetto è già scritto nel destino. P.C.

GOLEADA. Brava Boni, che firma la tripletta

Valpolicella dilaga e travolge Villacidro



Valentina Boni della Fimauro Valpolicella in azione

F. Valpolicella	7
Villacidro	0

Fimauro Valpolicella: Toniolo, Faccioli, Cordioli I., Solow, Bissoli, Galvan, Mascanzoni Debora, Peretti (26' st Usvardi), Capovilla (11' st Carradore), Boni, Leon (20' st G. Cordioli). All.: Paolo Fracassetti

Villacidro: Su, Ledda, Ebau, Congia, Schiavon, Mattana, Angius, Diana, Panzali, Saiu, Cocco (11' st Casu). All. Piga.

Arbitro: Alain Bontadi di Trento
Reti: 21' pt, 26' st e 34' st Boni, 36' pt Solow, 45' pt Leon, 2' st Capovilla, 4' st Peretti.

Inizia con il botto il campionato della Fimauro Valpolicella, che asfalta con un sette a zero il malcapitato Villacidro. La partita, mai messa in dubbio e sempre dominata, ha visto sugli scudi Valentina Boni, autrice di una prestigiosa tripletta.

Passa solo un minuto e il capitano veronese potrebbe già andare in gol, ma la sua conclusione termina alta sopra la traversa. Passano due minuti e la Cordioli, rubata palla sulla destra, serve la Capovilla che non inquadra la porta. Prova a sbloccare il risulta-

to la squadra di Fracassetti con Leon che, prima si vede respingere la conclusione dalla Su, e poi non inquadra la porta. Finalmente al 21' la Fimauro passa in vantaggio grazie alla Boni, lesta a spingere in rete la palla calciata sulla traversa dalla Peretti e rimasta sulla riga di porta.

Alla mezz'ora si vede il Villacidro, ma Toniolo blocca la palla. Sale in cattedra la Solow sei minuti dopo quando, servita dalla Boni, toglie le ragnatele dall'incrocio alla sinistra della Su. Poco prima del riposo arriva anche il tris firmato dalla Leon, brava ad insaccare di testa da due passi. Al rientro dagli spogliatoi è ancora Fimauro, ed è ancora gol. Bella azione sulla sinistra di Leon che mette in area un traversone rasoterra sul quale interviene la Capovilla che gonfia la rete. Il dominio delle veronesi è totale mentre il Villacidro subisce la quinta rete, firmata dalla Peretti, brava a finalizzare un contropiede della Boni. Valentina Boni che chiude la partita alla grande, prima mettendo in rete una palla servita dalla Faccioli, autrice di una bella discesa sulla sinistra, e poi superando la Su con un diagonale, servita dalla neo entrata Carradore. Per la Fimauro sono arrivati dunque i primi tre punti, al termine di una partita sempre dominata. Se il buongiorno si vede dal mattino... ● M.H.

ULTIMO MINUTO. Fortitudo ancora caotica

Un Mozzecane in forma si salva solo nel finale

Orobica	1
F. Mozzecane	1

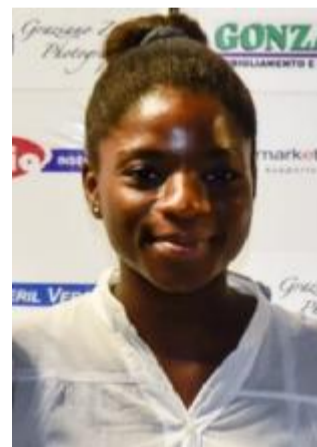
Orobica: Salvi, Brasi, Asperti, Vavassori, Vezzoli, Fodri, Zamboni (72' Barcella), Poetta, Merli C (53' Massussi), Gaspari (65' Parsani), L. Merli. A disp. Benigni, Algeri, Cofetti, Quistini All. Marini

Fortitudo: Venturini, Mecenero (68' Welbeck), Calari, Bertolotti, Salaorni, Sossella (77' Rasetti), Rizzi, Piovani, Cavallini, Signori (85' Ivanova), Caneo A disp. Perina, Cirecola, Voltolini All. Manganotti

Arbitro: Luciano di Bologna
Reti: 25 Merli, 96' Welbeck

La Fortitudo tira fuori le unghie nel finale e agguanta in extremis un giusto pareggio. La squadra di Manganotti deve crescere sotto il profilo della tenuta, concretizzare.

Al 9' palla in verticale di Bertolotti per Rizzi, che viene toccata dall'avversaria sulla linea dell'area e cade. Ecco al 25' il cross della Gaspari che sbatte sul braccio della Mecenero. È rigore, Merli trasforma. Al 35' Piovani salta due avversarie sulla fascia e mette al centro, ma Caneo tergiversa e l'occasione sfuma; al 38' Salaorni salva in scivolata su Merli L., lanciata verso la



Welbeck (Fortitudo Mozzecane)

porta. Al 42' è Caneo, servita da Rizzi che scavalca l'avversaria ma non conclude.

Ripresa: Cavallini spreca da sottomisura la palla fornita da Rizzi; al 55' la più bella azione della Fortitudo passa da Piovani a Signori a Mecenero che crossa sul secondo palo, ma la smanacciata della Salvi la stoppa. Al 92' Piovani prova sul destro ma Salvi para. Ed ecco che al primo minuto di recupero c'è la punizione della Salaorni, Cavallini controlla male, arriva Welbeck che con un gran diagonale di sinistro ottiene il meritato pareggio. ●

RETI INVIOATE. Buone occasioni ma imprecise

Prima gara da promossa Il San Bonifacio ci prova

Pro San Bonifacio	0
Pordenone	0

Pro San Bonifacio: De Beni, Casarotto, Menon, E. Perobello, Cumerlato, Fusa (30' st. Ferrari), Pizzolato, Rigon, Yeboaa (20' st. Kastrati), Fortuna, Bendinelli (13' st. Bruzzo), All. Dori.

Graphistudio Pordenone: Belgrado, Padoan, Piazza, Bugnetti, Schiavo, Cencig, Pauletti, Tommasella, Cimarosti (25' st. Desinano), Lotto, Bellan. All. Toffolo.

Arbitro: Michele Delrio

È uno zero a zero il debutto in B per la Pro San Bonifacio. Né vincitori né vinti tra le ragazze di mister Dori e la formazione pordenonese.

Già nei primi minuti le rossoblù si rendono pericolose con un'azione tra Bendinelli e Yeboaa, fuori. Ci riprovano al 16': Bendinelli apre sulla destra per Pizzolato che però tira al portiere. Non sfonda l'11 di casa: poca l'intesa tra il reparto d'attacco e il centrocampo. Le ospiti non sono concrete, Pauletti tira alto. Nella ripresa il Pro San Bonifacio è determinato: all'8' lancio per Yeboaa che stoppa. Il Pordenone mette in difficol-



Elena Perobello (San Bonifacio)

tà le avversarie, ma la difesa tiene. Al 30' tiro dalla destra di Lotto che lambisce il palo. Al 43' errore dell'avanguardia ospite, ne approfitta Bruzzo ma la palla va a lato. Un minuto dopo cross di Cumerlato deviato dal difensore, sulla respinta c'è Fortuna, ma il numero dieci spara alto. A pochi secondi dalla fine altra azione da gol per le veronesi: grandioso recupero di Kastrati che, dopo un uno due con Bruzzo, viene atterrata sulla destra. Si incarica della punizione Fortuna, l'estremo neoverde devia in corner. ● I.M.